

posito di recenti pubblicazioni) », nella *Revue de linguistique romane* VI 1-30.

46. — « Alle fonti del neolatino », in *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*, maggio 1909, Trieste, Caprin 1910, pp. 889-918. Cfr. A Meillet nell'*Année sociologique* XII 953 e S. Puşcariu « Probleme nouă în cercetările lingvistice », in *Convorbiri Literare* XLIV 523-42.

47. — Le *Tre Basolche* di Ragusa e la coppia *basilica ed ecclesia*, nella rivista ragusea *Dubrovnik*, Vol. II, Ragusa di Dalmazia 1931, Vol. II 413-29.

48. — Vedi il suo articolo « Neolinguistica o linguistica senza aggettivo? Parte seconda », nella rivista *L'Italia dialettale*, VII 146-208.

49. — Gli scopi che mi sono prefissi nell'*Introduz.* sono stati ben compresi dagli studiosi citati nella nota 45. Il Goid., invece, mi attribuisce propositi ben diversi. A pag. 203, § 40, parlando di *magis* e *plus*, egli scrive: « Per giustificare tale condizione geografica il B. propone tre ipotesi ». Ma, come si vede nell'*Introduz.* § 9 (e cfr. retro § 6), non si tratta né di giustificazioni, né di condizioni geografiche, né di proposte; si tratta invece della patria dell'innovazione (v. § 6, III). Simile è il caso di *equa* e *caballa*. Di queste due fasi io ho indicato solo il rapporto cronologico: v. § 5. In tale « questione », non entrano né *jumentum*, né *jumenta*, come *cunjare* non entra in quella del rapporto cronologico fra *claudere* e *serrare*. Il Goid., invece, si accinge a fare la « storia » di *jumentum* -a, ma incespica subito nel primo gradino, perché dimentica di cercare il rapporto cronologico fra *caballa* e *jumentum*. E per *cunjare* ripete una svista di Max Leopold Wagner, che vi ha rimediato subito: v. il mio saggio su *Le Tre Basolche* (citato nella nota 47), n. 65, e il Goid. ricade in quell'errore per una seconda e terza volta: pp. 194 e 205. — A pag. 162, nota 1, quanto ad *echinus* ed *ericus*, egli mi attribuisce il proposito di « giudicare della storia e della semasiologia di queste voci col criterio delle aree »: il quale proposito è alquanto nebuloso (la storia coordinata con la semasiologia!) ed è diverso dal mio: v. *Introduz.*, § 12 e qui avanti le note 88 e 122.

50. — Egli scrive a pag. 204, § 41: « Il Bartoli stesso parla d'innovazioni (o) settentrionali (o) meridionali (od) oc-